



COMUNE DELLA SPEZIA
Amministrativo Legale

DETERMINA DIRIGENZIALE
N° 2127 DEL 24/06/2025

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI CON FORMA SEMPLIFICATA, MODALITÀ ASINCRONA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PIÙ PARERI, INTESE, NULLA OSTA O ALTRI ATTI DI ASSENSO DA PARTE DI PIÙ ENTI, NECESSARI ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PUNTO RISTORO/BAR ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DELL'EX OSPEDALE DELLA MARINA MILITARE "FALCOMATÀ", LA SPEZIA.

SOGGETTO PROPONENTE: SOC. PROMOSTUDI LA SPEZIA.

Il compilatore : Laura Scaruffi

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che, su incarico della società conduttrice Promostudi La Spezia, lo Studio Progetec S.n.c, con pec prot. 42940 del 25.03.2025, ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un punto ristoro/bar all'interno del complesso dell'Ex Ospedale della Marina Militare "Falcomatà", ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso da parte di più enti, necessari all'approvazione del progetto in questione;
- che con comunicazione, prot. n.52298 del 10.04.2025, è stata pertanto indetta Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis legge 241/90 e s.m.i, ai fini dell'acquisizione dei pertinenti atti di assenso da parte degli enti e degli uffici di seguito elencati:

Comune della Spezia - CdR Pianificazione
Comune della Spezia - CdR Commercio
Comune della Spezia - CdR Progetti Speciali
Comune della Spezia - CdR Sport
Comune della Spezia - C.d.R. Patrimonio
Comune della Spezia - Struttura organizzativa edifici
Comune della Spezia - Ufficio geologico
Regione Liguria - Ufficio Territoriale della Spezia per la Difesa del Suolo e delle Acque

E–distribuzione

Azienda ASL N. 5^ Spezzino

Comando Provinciale VV.F.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona

Marina Militare Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture e Demanio

Agenzia del Demanio

ACAM ACQUE SPA

- che entro il 25.04.2025, termine concesso per la richiesta, da parte degli Enti partecipanti, di eventuali integrazioni documentali ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 comma 7 L. 241/90, è pervenuta la seguente istanza:

- Ufficio Geologico, Comune della Spezia : prot. num. 58407 del 22.04.2025;
- CdR Progetti Speciali, Comune della Spezia : prot. num. 59093 del 23.04.2025;

- che la stessa è stata trasmessa al progettista incaricato in data 30.04.2025, prot. num. 62250, ai fini della predisposizione degli elaborati conseguenti alle suddette richieste;

- che, con nota prot. 9703-P del 14.05.2025, è pervenuta da parte Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona richiesta di integrazione documentale, e che la stessa, sebbene ricevuta oltre i termini di cui sopra, in considerazione del ruolo dell'amministrazione destinataria della documentazione richiesta, è stata acquisita agli atti della presente Conferenza e trasmessa al progettista con nota prot. num. 69652 del 15.05.2025;

- che, con note del 14.05.2025, prot.68818, del 15.05.2025, prot.69473 e del 22.05.2025, prot.73230, il progettista ha trasmesso le integrazioni in questione;

- che successivamente sono pervenute integrazioni volontarie che sono state inoltrate agli Enti competenti con note prot. 80973 del 07.06.2025 e prot. num. 82764 del 11.06.2025, fermo restando il termine finale di rilascio pareri;

Preso atto

- che il CdR Patrimonio, a mezzo di nota prot. 53134 del 12.04.2025, ha espresso parere favorevole;
- che Azienda Asl N^5 Spezzino, a mezzo di nota prot. 17885 del 15.04.2025, ha comunicato che *“per questa tipologia procedimenti non è previsto il rilascio di parere da parte di ASL5 in considerazione di quanto disposto dal D.lgs. 222/2016; il progettista incaricato è tenuto ad utilizzare la modulistica unificata della Regione Liguria per l'asseverazione della conformità ai requisiti igienico-sanitari; il parere di ASL5 può essere richiesto da codesto ufficio solo nei casi di deroga o nei casi in cui l'intervento non rispetti le prescrizioni di cui al D.M. 5 luglio 1975 e/o del D.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio. In considerazione a quanto sopra esposto si chiede di chiarire il motivo della richiesta di parere esplicitando le deroghe agli standard igienico-sanitari o le valutazioni tecnico-discrezionali che non consentono l'autocertificazione nel procedimento edilizio da presentare al Comune”*

- che ACAM, a mezzo di nota prot. AQ001014-2025-P del 16.04.2025, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni;

“dovranno sempre essere assicurate le agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all’individuazione delle reti e degli impianti gestiti

dalla scrivente Società; eventuali modifiche delle quote stradali dovranno mantenere l’agibilità dei chiusini presenti nell’area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale; eventuali variazioni al piano di campagna dovranno tenere conto delle condizioni preesistenti in base alle quali le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento. Si invita il Committente delle opere in oggetto a consultare le cartografie accedendo, previo accreditamento sottoposto ad approvazione... omissis Attraverso il portale si potranno scaricare le documentazioni in formato pdf oppure, a fronte di apposita richiesta, in formato editabile. Tali documenti sono da considerarsi indicativi e validi per un tempo massimo di due mesi. Eventuali richieste di sopralluogo e/o tracciatura delle reti idriche e fognarie presenti nelle aree interessate dalle opere per una migliore individuazione delle interferenze dovranno essere formalizzate via PEC ad ACAM Acque S.p.A. (acamacque@pec.gruppoiren.it) dal Committente delle opere. In fase di verifica e riesame della progettazione dell’opera dovranno poi essere recepite tutte le prescrizioni fornite dai Tecnici ACAM Acque S.p.A. Tutti gli oneri necessari per l’eventuale risoluzione di interferenze con le reti gestite dalla Scrivente si intendono integralmente a carico del Committente delle opere; eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall’Ente di Gestione d’Ambito. In fase di cantierizzazione gli interventi dovranno essere realizzati adottando provvedimenti, preventivamente concordati con i tecnici della Scrivente, atti a tutelare l’integrità e la continuità del servizio di reti ed impianti gestiti da ACAM Acque S.p.A. Nel caso vi fosse l’esigenza di realizzare nuovi allacci alla rete idrica il progettista dell’opera dovrà verificare preliminarmente, previo contatto con i Tecnici della Scrivente, che le richieste di portata e pressione siano compatibili con quanto erogabile dalla rete idrica stessa. Successivamente a tale verifica il Committente potrà presentare regolare domanda alla quale seguiranno gli opportuni sopralluoghi tecnici ai fini di concordarne la posizione e le caratteristiche. I nuovi allacci idrici saranno realizzati interamente a carico del Committente delle opere in oggetto. Gli scarichi fognari di acque nere e bianche (meteoriche) dovranno risultare integralmente separati e convogliati a mezzo di idonee opere di raccolta ed adduzione nelle rispettive canalizzazioni fognarie presenti nell’area. Si precisa che nella rete fognaria gestita dalla scrivente è infatti ammesso il solo collettamento delle acque reflue di origine civile o assimilabile: sono quindi escluse le acque di origine meteorica o reflui diversi da quelli indicati. Si precisa, infine, che le reti interne di raccolta dei reflui fognari sono di realizzazione e gestione privata e le nuove opere di collettamento o modifiche alle reti fognarie e/o agli allacci, potranno essere eseguite solo previo ottenimento della specifica autorizzazione ottenibile mediante presentazione di apposita richiesta ad ACAM Acque S.p.A. Si raccomanda che la scrivente Società sia comunque preavvisata, con anticipo non inferiore ai tre mesi, riguardo l’inizio delle attività di cantiere mediante l’invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori”.

- che il Comando Provinciale VV.F., a mezzo di nota prot. 5494 del 18.04.2025, ha comunicato che *“questo Comando non è tenuto ad esprimere parere in quanto, secondo quanto dichiarato dall’Ing. Luca Vincenzi nella relazione tecnica allegata è prevista la realizzazione di cucina dotata di sole apparecchiature elettriche.*

Pertanto, le attività non risultano soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011. Anche nel caso, ipoteticamente prospettato, in cui dovessero essere installate apparecchiature a gas per una potenzialità totale compresa tra 116 kW fino a 350 kW, questo Comando non è tenuto ad esprimere parere. Il titolare dell'attività dovrà presentare SCIA antincendi, ex art. 4 del DPR n.151/2011, all'avvio dell'attività. Per potenze maggiori di 350 kW servirà acquisire parere di questo Comando tramite apposita istruttoria tecnica di valutazione progetto, ex art. 3 del DPR n. 151/2011. Si rammenta che in tutte le attività devono comunque essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi, limitarne le conseguenze qualora si verificano e tutelare l'incolumità delle persone"

- che il C.d.R. Commercio – Attività Produttive, a mezzo di nota prot. 62754 del 02.05.2025, ha rappresentato che *"Il titolare dell'attività, per attivare l'esercizio al termine degli interventi descritti nel progetto e fatta salva la conclusione positiva della CDS stessa, acquisiti i pertinenti titoli edilizi, dovrà presentare allo scrivente servizio Suap c.d.r. Commercio – Attività Produttive, tramite portale on line (suapspezianet), SCIA di somministrazione di alimenti e bevande, indicando nella procedura guidata se si intenda avviare una somministrazione aperta al pubblico, ovvero una somministrazione in altre attività/accessoria qualora sia rivolta esclusivamente a coloro che frequentano l'Università o il Campo Montagna o entrambe";*
- che la Soprintendenza, con nota prot.11732-P del 11.06.2025, ha autorizzato l'intervento con le seguenti prescrizioni:

"la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni. Gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, previo esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione. La stuccatura delle lacune sia effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, che consentano di mantenere la traspirabilità delle murature; I colori dovranno mantenere la materia e la composizione del colore originario. A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 31.01.2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici -art.116 comma 10, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento; inoltre dovrà essere trasmessa la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento. I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OG2 ai sensi dell'ALLEGATO II.18 - Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali –del D. Lgs 31.03.2023 n° 36, Codice dei Contratti. Per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO è ammesso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 10 del citato Allegato. Eventuali lavori di restauro delle superfici decorate dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OS2 ai sensi del dell'ALLEGATO II.18 -Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali –del D. Lgs 31.03.2023 n° 36, Codice dei Contratti. Per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO è ammesso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 10 del citato Allegato. Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale. Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio

dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice che, nei casi previsti, dovrà essere in possesso della figura di restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del D. Lgs. 42/2004 per le rispettive categorie di intervento e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925".

- *che la Regione Liguria Settore Difesa del Suolo, a mezzo di nota prot. 210496 del 18.04.2025, ha comunicato che "l'intervento in oggetto non risulta in attraversamento e/o parallelismo a corsi d'acqua presenti nel reticolo idrografico regionale. Per quanto riguarda invece la pericolosità idraulica l'intervento ricade in fascia P2 (pericolosità media) del Piano di Gestione Rischio Alluvioni PGRA e in zona perimetrata ai sensi dell'art.15 comma 3 bis della NTA di PdB (B0). Si specifica che la preliminare ammissibilità di un intervento, sotto il profilo urbanistico – edilizio e della norma di piano di bacino, spetta al Comune competente per territorio che si esprimerà per competenza quando tale valutazione sia demandata dalla normativa del Medesimo Ente. Nel caso in esame le NTA di Piano di Bacino non prevede l'espressione del parere di questo settore a meno che l'intervento sia tale da rientrare tra quelli di cui all'art. 15 comma 3 lettera a)";*
- *che l'Ufficio Geologico del Comune della Spezia, a mezzo di nota prot.84415 del 16.06.2025, ha espresso "parere di compatibilità favorevole con prescrizioni nei soli riguardi delle disposizioni contenute nel Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e nel Piano di Bacino Stralcio da Rischio Idrogeologico–Ambito 20 per il progetto di cui in oggetto, subordinando il parere all'osservanza delle Norme di Autoprotezione del Piano di Protezione Civile del Comune della Spezia. L'intervento è quindi assentibile alle seguenti prescrizioni: siano realizzate le misure e gli accorgimenti tecnico-costruttivi per il non aumento delle condizioni di rischio idraulico di cui all'Allegato 5 Norme di Attuazione Piano di Bacino Ambito 20 – Golfo della Spezia, tra cui il confinamento idraulico dell'area oggetto di intervento mediante sopraelevazione o realizzazione di barriere fisiche per la corrente di inondazione quali barriere mobili anti allagamento, da porre in corrispondenza di tutte le aperture ad una quota maggiorata di 0.50 m rispetto al tirante idrico dell'area; siano assunte le azioni e misure di Protezione Civile previste dal piano comunale di protezione civile; le condizioni di agibilità dei locali dovranno essere relazionate al grado di allertamento meteo regionale, prevedendo l'interdizione dei locali in caso di allerta meteo, in accordo con il Piano di Protezione Civile comunale; dev'essere nominata una figura di riferimento preposta alla verifica della corretta applicazione delle procedure di protezione civile necessarie. Tale figura responsabile, opportunamente formata, si occuperà dei rapporti con la sede della Protezione Civile Comunale, del mantenimento del corretto funzionamento degli apprestamenti derivanti dal piano di evacuazione nonché delle prescrizioni che la stessa Protezione Civile comunale potrà impartire; in prossimità del locale dovrà essere installata apposita cartellonistica che informi i fruitori sui rischi idrogeologici che insistono nell'area, contenente informazioni circa le condizioni di pericolosità idraulica della stessa; prima dell'inizio dei lavori, si richiede di trasmettere all'amministrazione comunale il piano di emergenza e di evacuazione coordinato con le azioni previste dal piano comunale di Protezione Civile; Si ricorda infine che tutti i fruitori dell'area oggetto di intervento sono tenuti all'osservanza delle Norme di Autoprotezione del Piano di Protezione Civile del Comune della Spezia".*

- che il C.d.R. Progetti Speciali, a mezzo di nota prot. 83776 del 13.06.2025, ha comunicato che *“Preso atto della documentazione integrativa pervenuta e valutata la tipologia d'intervento, per quanto riguarda gli aspetti di competenza non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere proposte, fatto salvo le determinazioni assunte da parte degli Enti e/o Servizi coinvolti. A seguito della eventuale conclusione positiva del procedimento con il rilascio del Provvedimento Conclusivo la documentazione progettuale dovrà essere depositata sul Portale IOL del Comune della Spezia, con gli eventuali elaborati aggiornati a seguito dei pareri espressi da parte degli Enti e/o Servizi coinvolti al fine di espletare i successivi adempimenti (Inizio Lavori, comunicazione delle imprese esecutrici delle opere, ecc.)”*;
- che il C.d.R. Edilizia Pubblica – C.d.R. Energia, a mezzo di nota prot. 84083 del 14.06.2025, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni;
 1. *Per la verifica del progetto ai sensi art. 42 D.lgs 36/23 dovrà essere prodotto il Progetto ESECUTIVO ai sensi dell'art.41 del D.lgs 36/23 completo degli elaborati previsti all'art.22 dell'allegato I.7 al medesimo decreto. Il Progetto Esecutivo dovrà recepire le prescrizioni disposte dai diversi enti nella presente Conferenza dei Servizi e dovrà altresì attenersi alle eventuali prescrizioni o richieste di integrazione in sede di verifica.*
 2. *Considerato l'utilizzo dei locali ancorché non esclusivo, quale mensa universitaria, si richiede che il miglioramento strutturale previsto in progetto sia verificato con l'ipotesi di struttura in classe d'uso III ai sensi §2.4.2 D.M 17/01/2018 (NTC18)*
 3. *Preso atto che il progetto della cucina attualmente non prevede alimentazione a gas, ma non esclude la futura trasformazione, si precisa che in tale sede dovrà essere prevista una nuova classificazione dei locali ai fini antincendio, la progettazione dell'impianto elettrico dovrà conseguentemente essere rivalutata nelle componenti da installare e dovrà essere installato idoneo impianto di evacuazione fumi.*
 4. *Per quanto evidenziato al punto n.3 il progetto Esecutivo di cui al punto 1 dovrà fornire dettagli tecnici relativi all'estrazione dei fumi anche in relazione alla realizzazione di predisposizioni sulla copertura;*
 5. *Integrare la progettazione dell'illuminazione ordinaria e di emergenza del vialetto di accesso alla struttura, sia lato Università che lato complesso sportivo Montagna, in quanto pertinente alla stessa in termini di sicurezza;*
 6. *Completare la planimetria "Tavola utenze elettriche e dati IE3" evidenziando il punto di ingresso della rete in fibra ottica.*
 7. *Il progetto Esecutivo di cui al punto 1 dovrà fornire gli schemi unifilari dell'impianto elettrico e della quadristica (nella documentazione depositata non sono reperiti ancorché indicati nella relazione di calcolo) – in generale Il progetto elettrico deve essere aggiornato e pienamente conforme alle normative tecniche attualmente in vigore, nonché alle ultime richieste specifiche citate.*
 8. *La tavola del PSC relativa all'impiantistica di cantiere, deve considerare anche l'impianto elettrico – ASC (Nei cantieri sono ammessi soltanto i quadri elettrici rispondenti alla normativa CEI EN 61439-4. Secondo questa normativa i quadri sono denominati ASC);*
 9. *L'allaccio fognario della cucina dovrà essere realizzato anteponendo idoneo pozzetto degrassatore la cui manutenzione dovrà essere a carico del gestore;*
 10. *Si richiede di includere nella predisposizione dei cavidotti da realizzare la fornitura e posa di N.1*
- *cavidotto diam. 110 e n.2 pozzetti di derivazione da destinare alla videosorveglianza comunale.*

Considerato che, per quanto riguarda i restanti soggetti coinvolti nel presente procedimento, non avendo reso le pertinenti determinazioni entro il termine di cui al comma 2 lett. c) dell'art.14bis legge 241/90, si dà atto che la mancata comunicazione di quanto sopra equivale ad assenso senza condizioni;

Dato atto che il presente provvedimento non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata non necessita del parere del responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 59 del vigente Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in premessa ed alle quali si rimanda, la conclusione positiva della conferenza dei servizi con forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata dell'acquisizione di più pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso da parte di più enti, necessari all'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un punto ristoro/bar all'interno del complesso dell'Ex Ospedale della Marina Militare "Falcomatà", La Spezia;

-di dare atto che tale determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli enti interessati, fermo restando quanto prescritto nei pareri di cui in premessa;

-i termini di efficacia della presente Conferenza di servizi e dei relativi pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, decorrono dalla data di ricevuta di avvenuta consegna della PEC;

-di disporre che copia della determinazione in questione sia trasmessa in forma telematica agli enti intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispetti indirizzi pec;

-di dare altresì atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC ovvero ricorso straordinario al Capo di stato entro 120 giorni. Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso il CDR Amministrativo Legale, sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Simone Cananzi